

AUTORITÀ DI BACINO FIUME PO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

Sommario

1. Presentazione della Relazione sulla performance 2014	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni.....	4
2.1. Il contesto esterno di riferimento	4
2.2. L'amministrazione	5
2.3. I risultati raggiunti	9
2.4. Le criticità e le opportunità.....	10
2.5. Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità	10
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	23
3.1. Albero della performance e Cruscotto di Ente	23
3.2. Obiettivi strategici.....	24
3.3. Obiettivi e piani operativi.....	27
4. Risorse, efficienza ed economicità	27
5. Pari opportunità e bilancio di genere	27
6. Il Benessere Organizzativo	28
7. Il processo di redazione della Relazione sulla performance 2014.....	29
7.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	29
7.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	29

1. Presentazione della Relazione sulla performance 2014

Il presente documento, Relazione sulla performance, è adottato ai sensi dell'articolo 15, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, c.d. Riforma Brunetta, di seguito denominato decreto, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'amministrazione, secondo i principi e i valori della riforma.

La relazione, presentandosi quale strumento che chiude il *Ciclo di Gestione della Performance* (articolo 4 del decreto), rappresenta il documento attraverso il quale l'**Autorità di bacino del fiume Po** rendiconta i risultati conseguiti a fine 2014, confrontando quanto programmato *ex ante* nel Piano triennale della performance 2014-2016 (documento con il quale si inizia il ciclo della performance, adottato con decreto del Segretario generale n. 17 del 30 gennaio 2014) con quanto realizzato *ex post*.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

In questa sezione saranno illustrati il contesto esterno ed interno nei quali si è svolta l'azione dell'Autorità, specificando come questi abbiano influenzato l'andamento delle attività programmate. Saranno spiegati i cambiamenti intervenuti nell'amministrazione e nel suo assetto organizzativo; si esporranno sinteticamente in maniera chiara e comprensibile i risultati conseguiti e si evidenzieranno gli aspetti dove si sono riscontrate criticità, con possibilità di miglioramento, e quelli che hanno invece costituito opportunità da valorizzare.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Nel corso del 2012, l'esigenza di ottemperare alle *Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo* contenute nel DL 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazione nella legge n. 35 del 4 aprile 2013, ha posto l'opportunità di attuare una semplificazione in tema di attività istituzionali attribuite all'Amministrazione.

Com'è noto, l'Autorità di bacino è titolare competenze in materia di pianificazione e di programmazione generale che costituiscono il nucleo fondamentale e necessario della missione attribuita dall'ordinamento giuridico all'Autorità di bacino distrettuale (cfr. art. 63 del D.lgs. n. 152/2006).

In questo contesto, la semplificazione può attuarsi efficacemente mediante il trasferimento (disposto con Deliberazioni del Comitato Istituzionale adottate ai sensi dell'art. 12, comma 7 lett. d della legge 18 maggio 1989, n. 183 e s. m. i.) dell'esercizio – se non della titolarità – di alcune competenze attualmente esercitate dal Comitato Istituzionale (l'organo di direzione politica dell'Autorità di bacino) agli altri organi dell'Autorità (Segretario Generale), riservando al Comitato Istituzionale una potestà di alto controllo sull'attività complessiva piuttosto che l'espressione di provvedimenti puntuali al termine di singoli procedimenti

La proposta, formulata al Comitato Istituzionale nella seduta del 18 luglio 2012, è stata accolta favorevolmente.

Alcuni mutamenti legislativi sembrano aver avuto riflessi anche sull'architettura istituzionale disegnata dalla legge 183/1989, che prevedeva il Comitato Tecnico, organo con funzioni di consulenza tecnica del Comitato Istituzionale, presieduto dal Segretario Generale e costituito da funzionari ed esperti designati dalle amministrazioni presenti nel Comitato Istituzionale e il Direttore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Tale Comitato sembrava rientrare nella fattispecie normata dall'art. 12, comma 20 del D.L. n. 95/2012 recante *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini* convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135.

L'operatività dell'organo è stata espressamente ripristinata dall'art.24 della Legge 6 agosto 2013, recante *Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013*, il quale dispone che "...al fine di poter disporre del supporto tecnico necessario al corretto ed integrale adempimento degli obblighi derivanti dalla direttiva 2000/60/CE (...), nonché dalla

direttiva 2007/60/CE (...) le Autorità di bacino di rilievo nazionale (...) continuano ad avvalersi, nelle more della costituzione delle Autorità di bacino distrettuale di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, (..), dell'attività dei comitati tecnici costituiti nel proprio ambito (...)"

Per quel che attiene invece l'ambito specifico della normativa ambientale, nel corso del 2013 il quadro di riferimento non ha subito variazioni ed in virtù di questo l'Autorità di bacino, formalmente abrogata con il D.Lgs 152/2006 – continua ad operare nel regime di proroga introdotto dal D.Lgs 284/2006¹ e in condizioni di assenza di ulteriori risorse per lo svolgimento delle attività.

2.2. L'amministrazione

L'Assetto Organizzativo dell'**Autorità di bacino del fiume Po** è strutturato in:

- Organi di Indirizzo e Controllo;
- Direzione dell'Ente;
- Gestione ed Esecuzione

Sono organi di Indirizzo e Controllo:

- il **Ministro dell'Ambiente**, cui spetta l'azione di indirizzo e di alta sorveglianza;
- il **Comitato Istituzionale**, che adotta i provvedimenti riguardanti gli atti di pianificazione e programmazione, la cui approvazione è di competenza del Consiglio dei Ministri. Il Comitato Istituzionale è presieduto dal Ministro dell'Ambiente, o da un Sottosegretario da lui delegato, è composto, dal predetto Ministro, dai Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Politiche Agricole e Forestali, per i Beni e le Attività Culturali ovvero dai Sottosegretari delegati; dal Sottosegretario con delega alla Protezione Civile; dai Presidenti delle Regioni il cui territorio è interessato dal bacino idrografico, ovvero da Assessori dagli stessi delegati; dal Segretario generale che partecipa con voto consultivo.
- il **Comitato Tecnico**, che svolge funzioni di consulenza tecnica del Comitato Istituzionale, presieduto dal Segretario Generale è costituito da funzionari ed esperti designati dalle amministrazioni presenti nel Comitato Istituzionale e il Direttore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale².

Il D.Lgs 150/2009 ha introdotto l'**Organismo Indipendente di Valutazione – OIV** che provvede a verificare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance nonché a formulare le proposte di valutazione della dirigenza.

La direzione dell'**Autorità di bacino del fiume Po** è affidata al **Segretario Generale** nominato dal Comitato Istituzionale, su proposta del Ministro dell'Ambiente, per cinque anni, che ha il compito di provvedere agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità di bacino; di curare l'istruttoria degli atti di competenza del Comitato Istituzionale, cui formula proposte; di curare i rapporti, ai fini del coordinamento delle rispettive attività, con le Amministrazioni statali, regionali, e degli enti locali; di curare l'attuazione delle direttive del Comitato Istituzionale agendo per conto del Comitato

¹ D. lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive e integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale"

² cfr paragrafo 2.1

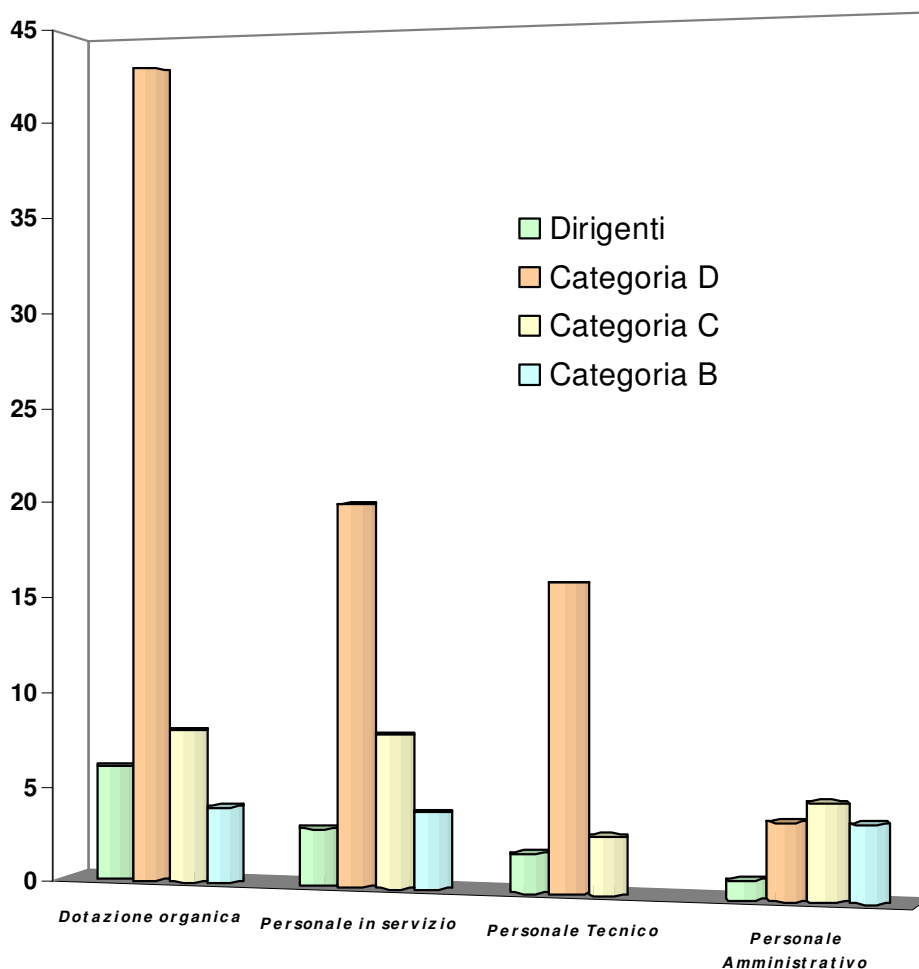
medesimo nei limiti dei poteri delegatigli; di riferire al Comitato Istituzionale sullo stato di attuazione del piano di bacino.

Il Segretario Generale è preposto alla Segreteria Tecnico-operativa.

La dotazione organica dell'Autorità di bacino del fiume Po è stata rideterminata con D.P.C.M. del 22 gennaio 2013 recante "Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135" in 61 unità. Conseguentemente il Segretario Generale con decreto n. 220 in data 17 dicembre 2013 ha approvato il nuovo assetto organizzativo ed il nuovo funzionigramma. Di seguito si rappresentano i dati relativi al personale, suddiviso per diverse tipologie, al 31 dicembre 2014.

Personale in servizio al 31 dicembre 2014

	Dotazione organica	Personale in servizio	Personale Tecnico	Personale Amministrativo
Dirigenti	6	3	2	1
Categoria D	43	20	16	4
Categoria C	8	8	3	5
Categoria B	4	4		4
Categoria A	0			
	61	35	21	14



L'Autorità di bacino non è dotata di autonomia finanziaria, le risorse necessarie per il personale ed il funzionamento sono stanziare dalla legge finanziaria sui capitoli del bilancio di competenza del Ministero dell'Ambiente e trasferite poi alle Autorità.

Di seguito sono indicate le risorse finanziarie assegnate per l'anno 2014:

Cap.	CAPITOLI	2014
3011	Trattamento economico da corrispondere al personale in servizio presso le Autorità di bacino nazionali, al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione.(spese obbligatorie).	€ 1.517.329,00
3012	Compensi per lavoro straordinario da corrispondere al personale in servizio presso le Autorità di Bacino di rilievo nazionale.	€ 14.000,00
3013	Spese per il trattamento economico dei Segretari Generali delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale al netto dell' IRAP e degli oneri sociali a carico dell'amministrazione.	€ 144.753,00
3014	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sul trattamento economico dei Segretari Generali e dei dipendenti in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali.(spese obbligatorie).	145.832,00
3015	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sul trattamento economico corrisposto ai Segretari Generali e ai dipendenti in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali.(spese obbligatorie).	€ 474.624,00
3017	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale in servizio presso le Autorità di Bacino di rilievo nazionale.	€ 30.125,00
3071 art. 5	Spese per missioni per il personale in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali.	€ 177,00
3071 art.6	Spese per corsi di formazione e perfezionamento del personale, per organizzazione di corsi-concorso, per partecipazione e organizzazione di convegni, compensi ai componenti le commissioni concorso e relativi oneri.	€ -
3071 art. 18	Spese per il funzionamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, comprese quelle di rappresentanza, le locazioni dei locali e le relative opere di sistemazione logistica e funzionale.	€ 114.631,00
3084 art. 1	Spese per i gettoni di presenza, le indennità di missione, il rimborso spese di viaggio dei Segretari Generali e dei Componenti dei Comitati Tecnici delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale etc..	€ -
8639	Spese per l'attuazione degli schemi previsionali e programmatici per le definizioni delle linee fondamentali e dell'assetto del territorio con riferimento alla difesa del suolo e della predisposizione dei piani di bacino	€ -
8711 art. 3	Spese per l'acquisto di beni ed attrezzature necessari per l'attività delle Autorità di bacino di rilievo nazionale.	€ 9.257,00

2.3. I risultati raggiunti

La tabella che segue illustra in maniera sintetica il raggiungimento degli obiettivi a livello di ente.

Il Piano della Performance 2013-2015 ha individuato i seguenti temi strategici che rappresentano le principali linee di indirizzo per l'attività dell'Amministrazione.



Tuttavia, la considerazione che la Segreteria tecnica- fortemente sotto organico - si trova a dover far fronte, in massima parte, ad impegni derivanti dall'attuazione della Direttiva Alluvioni e del Piano di Gestione del distretto hanno consigliato di assumere, quale indice di aggregazione degli obiettivi strategici, le seguenti macro-aree:

- Attuazione Direttiva alluvioni (peso 0,35)
- Attuazione Piano di Gestione (peso 0,35)
- Miglioramento dell'azione (peso 0,20)
- Altri obiettivi Ente (peso 0,10).

Obiettivo Ente 2013	Indicatore	Percentuale raggiungimento obiettivo
Raggiungimento degli obiettivi aggregati in base alla macro area Attuazione Direttiva Alluvioni 2014	Governance di bacino 2014 (grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati)	100'
Raggiungimento degli obiettivi aggregati in base alla macro area Attuazione Piano di Gestione 2014	Attuazione della Direttiva Alluvioni 2014 (grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati)	100
Raggiungimento degli obiettivi aggregati in base alla macro area Miglioramento dell'azione 2014	Attuazione Piano di Gestione 2014 (grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati)	100
Raggiungimento degli obiettivi aggregati in base alla macro area Altri obiettivi Ente	Miglioramento dell'azione dell'AdbPo 2014 (grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati)	80

2.4. Le criticità e le opportunità

Le maggiori criticità riscontrate rispetto al raggiungimento degli obiettivi sono sintetizzabili negli aspetti di seguenti descritti.

La criticità principale è costituita dall'incertezza del quadro normativo di riferimento: l'Autorità di bacino, formalmente abrogata dal D.Lgs 152/2006, opera in regime di proroga in virtù del D. Lgs. 284/2006.

Lo strumento normativo che segnerà il passaggio operativo dalle Autorità di bacino alle Autorità di distretto è il DDL *Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali* (collegato alla legge di stabilità 2014). Il DDL ha passato il vaglio della Camera dei Deputati ed è stato trasmesso al Senato in data 17 novembre 2014.

A questo si aggiunge:

- l' interruzione del flusso dei finanziamenti per le attività di studio e pianificazione, la progressiva riduzione delle risorse per il funzionamento;
- la considerazione che una parte significativa delle attività richieste all'Autorità di bacino –molto spesso assai impegnative - non ha carattere programmabile e comporta un aggravio delle incombenze già attribuite in capo al personale della Segreteria Tecnico-operativa;
- per la sua natura di Ente sovregionale, l'Autorità di bacino è chiamata a svolgere attività di coordinamento e facilitazione nella gestione di criticità che interessano territori ricadenti in più Regioni;
- nello svolgimento delle attività di coordinamento, di produzione di indirizzi e linee guida, rileva la sussistenza di un quadro normativo regionale complesso ed eterogeneo, non sempre facile e non sempre conseguente a linee ed indirizzi di livello nazionale; è quindi necessario un impegno ulteriore per addivenire ad un livello comune necessario per la messa a punto di atti di rilievo distrettuale;
- le attività dell'Autorità di bacino rispondono all'attuazione di direttive europee e nazionali; per rendere maggiormente efficace l'azione complessiva è auspicabile un raccordo fra la programmazione delle performance a scala statale con quella distrettuale, in particolar modo per quei Ministeri (o Direzione Generali) direttamente interessati;
- in questo senso, anche il raccordo fra la programmazione regionale e quella distrettuale riverbera sull'efficacia dell'azione;
- come già sottolineato, l'azione dell'Autorità di bacino mira ad attuare norme europee; pertanto un'ulteriore complicazione deriva dallo sfasamento temporale che sussiste fra la programmazione europea (che si articola su sette anni) ed il ciclo della performance, a respiro triennale.

2.5. Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 190/2012, il quadro normativo di riferimento in tema di trasparenza ha subito un importante riordino.

La norma, infatti, oltre ad imporre alle Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un Piano per contrastare la corruzione, ha attribuito al Governo la delega ad adottare un

provvedimento di riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Il Governo ha esercitato la delega licenziando, in data 14 marzo 2013, il Decreto Legislativo n. 33 recante *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, con il quale ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione.

Punto nodale rimane l'accezione di trasparenza in termini di accessibilità totale e la pubblicazione on line come sistema privilegiato per dare concreta attuazione agli obblighi di pubblicazione disciplinati dalla norma.

Il Decreto Legislativo n. 33/2013 ha esteso la sua portata razionalizzatrice anche all'architettura della sezione deputata alla pubblicazione: l'obbligo di pubblicazione si reputa puntualmente soddisfatto solo quando il dato richiesto sia disponibile nella sezione prevista dal decreto stesso.

Riservata alla norma statale la funzione di programmazione, l'azione dell'Amministrazione si concentra sulla funzione di monitoraggio e vigilanza sull'adempimento dei singoli oneri, come si evince dalla tabella.

Nel corso dell'anno 2014, in coerenza con il Piano della Performance e il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione, l'Autorità di bacino ha svolto un'attività di formazione sui temi della trasparenza e della legalità, diretti al personale dipendente ritenendo imprescindibile la costruzione di una piattaforma conoscitiva di base sui temi della legalità, dell'etica e della trasparenza.

Sezione Amministrazione trasparente – Monitoraggio periodico sull'adempimento degli oneri di pubblicazione

Sezione Principale	Sottosezione	Ulteriori articolazioni	Contenuto	31/03/2014	30/06/2014	30/09/2014	31/12/2014	
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità		Contiene il testo del Programma triennale e gli allegati Riporta, in cartella specifica, i materiali attinenti alla Giornata della Trasparenza	✓		=		
	Attestazioni OIV o struttura analoga		Contiene la documentazione di validazione sugli oneri di trasparenza, trasmessa dall'Organismo indipendente di valutazione	✓				
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività		Contiene i riferimenti alle norme di legge che disciplinano l'attività dell'Autorità di bacino, con link diretto alla banca dati Normattiva	✓	✓=	✓	✓
		Atti amministrativi generali		Contiene: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il Regolamento di Amministrazione e Contabilità ▪ il Regolamento di Funzionamento del Comitato Tecnico 	✓	✓	✓	✓
		Statuti e leggi regionali	L'Autorità di bacino non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione					
		Codice disciplinare e di condotta		Contiene: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Codice di condotta per la tutela e la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori; ▪ Codice disciplinare dei dirigenti pubblici ▪ Codice di comportamento generale e specifico 	✓	✓	✓	✓
		Oneri informativi per cittadini e imprese	Oneri informativi per cittadini e imprese	L'Autorità di bacino non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione[

Autorità di bacino del fiume Po

Sezione Principale	Sottosezione	Ulteriori articolazioni	Contenuto	31/03/2014	30/06/2014	30/09/2014	31/12/2014
	cittadini e imprese	Scadenario obblighi amministrativi	L'Autorità di bacino non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione				
	Burocrazia zero	Burocrazia zero					
		Attività Soggette a controllo					
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Organi di indirizzo politico-amministrativo	I dati riferibili a questa Sezione non sono nella disponibilità dell'Autorità di bacino. Per ottemperare <u>comunque</u> all'onere è stata predisposta una tabella riassuntiva dei componenti il Comitato istituzionale, corredata da link che conducono alle Amministrazioni di appartenenza dei singoli interessati	✓	✓	✓	✓
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	L'Autorità non è soggetta alla sanzione in quanto non è titolare dell'onere di comunicazione dei dati [Informazione non soggetta a variazione]				
	Rendiconti gruppi consiliari regionali provinciali	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	L'Autorità di bacino non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione [Informazione non soggetta a variazione]				
	Articolazione degli uffici		Riporta l'illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	✓	✓	✓	✓
	Telefono e posta elettronica		Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate	✓	✓	✓	✓

Autorità di bacino del fiume Po

Sezione Principale	Sottosezione	Ulteriori articolazioni	Contenuto	31/03/2014	30/06/2014	30/09/2014	31/12/2014
Consulenti e collaboratori	=		Contiene gli estremi degli atti di conferimento dell'incarico di collaborazione e consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo, per i quali è previsto un compenso condindicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato. Sono pubblicati, inoltre, il Curriculum e i compensi percepiti	✓	✓	✓	✓
Personale	Incarichi Amministrativi di vertice	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Adempimento non di competenza dell'Autorità di bacino				
		Incarichi amministrativi di vertice _SSN	L'Autorità di bacino non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione[
	Dirigenti (dirigenti non generali)	Dirigenti	Riporta: <ul style="list-style-type: none"> gli estremi dell'atto di conferimento il curriculum vitae le retribuzioni la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità 	✓	✓	✓	✓
		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	All'interno dell'Amministrazione, al momento la fattispecie non si verifica				
		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	✓	✓	✓	✓
		Ruolo dirigenti	Adempimento non di competenza dell'Autorità di bacino [Informazione non soggetta a variazione]				

Autorità di bacino del fiume Po

Sezione Principale	Sottosezione	Ulteriori articolazioni	Contenuto	31/03/2014	30/06/2014	30/09/2014	31/12/2014
	Dirigenti (Responsabili di dipartimento)	Dirigenti SSN	L'Autorità di bacino non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione [Informazione non soggetta a variazione]				
	Posizioni Organizzative		Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	✓	✓	✓	✓
	Dotazione Organica	Conto annuale del personale e costo del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute			✓	
	Personale non a tempo indeterminato	Costo del personale a tempo determinato	Attualmente, l'Autorità di bacino non ha in essere rapporti di lavoro a tempo determinato				
	Tassi di assenza		La sezione riporta, in forma aggregata, i tassi di assenza del personale	✓	✓	✓	
	Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti		Viene pubblicato l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	✓	✓	✓	✓
	Contrattazione collettiva		Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	✓	✓	✓	✓
	Contrattazione integrativa		Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo				✓
	OIV		Contiene i nominativi, i curricula e i compensi	✓	✓	✓	✓
Bandi di concorso		Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	✓	✓	✓	✓

Sezione Principale	Sottosezione	Ulteriori articolazioni	Contenuto	31/03/2014	30/06/2014	30/09/2014	31/12/2014
		Elenco dei bandi espletati	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	✓	✓	✓	✓
		Dati sulle procedure selettive	Per ciascuno dei provvedimenti relativi a concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera, devono essere pubblicati: 1) l'oggetto 2) l'eventuale spesa prevista 3) gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	✓	✓	✓	✓
Performance	Sistema di valutazione della performance		Sistema di misurazione e valutazione della Performance. Si compone di una relazione generale e quattro allegati	✓			
	Piano della performance		Piano della Performance	✓			
	Relazione sulla performance		Relazione sulla performance		✓		
	Documento OIV di validazione della Relazione		Documento di validazione della Relazione da parte dell'OIV			✓	
	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni		Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni		✓		

Sezione Principale	Sottosezione	Ulteriori articolazioni	Contenuto	31/03/2014	30/06/2014	30/09/2014	31/12/2014
	Ammontare complessivo dei premi		La sezione contiene informazioni sull'ammontare dei premi collegati alla performance stanziati ed effettivamente distribuiti				✓
	Dati relativi ai premi		La sezione contiene informazioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale ▪ Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata ▪ Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti 				✓
	Benessere organizzativo		La sezione contiene gli esiti della rilevazione condotta all'interno dell'Amministrazione ³				✓
Enti controllati	Enti pubblici vigilati		Adempimento non di competenza dell'Autorità di bacino				
	Società partecipate						
	Enti di privato						
	Rappresentazione grafica						
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa		L'attività non rientra fra i compiti istituzionali dell'Autorità di bacino				
	Tipologie di procedimento		Riporta l'elenco dei procedimenti amministrativi individuati all'interno dell'Amministrazione	✓	✓	✓	✓

Autorità di bacino del fiume Po

Sezione Principale	Sottosezione	Ulteriori articolazioni	Contenuto	31/03/2014	30/06/2014	30/09/2014	31/12/2014
	Monitoraggio tempi procedurali		Riporta i risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali				
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati		L'attività non rientra fra i compiti istituzionali dell'Autorità di bacino				
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico		La sezione contiene una tabella riepilogativa degli atti assunti dall'organo di indirizzo politico (Comitato istituzionale) dalla quale è possibile accedere ai singoli provvedimenti				✓ ⁴
	Provvedimenti dirigenti		La sezione contiene una tabella riepilogativa degli atti assunti dall'organo di vertice della Segreteria Tecnica (il Segretario generale) dalla quale è possibile accedere ai singoli provvedimenti	✓	✓	✓	✓
Controlli sulle imprese			L'attività non rientra fra i compiti istituzionali dell'Autorità di bacino				
Bandi di gara e contratti	Avvisi di preinformazione		Avvisi di preinformazione	✓	✓	✓	✓
	Delibera a contrarre		Delibera a contrarre	✓	✓	✓	✓
	Avvisi, bandi e inviti		Avvisi, bandi e inviti	✓	✓	✓	✓
	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento		Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	✓	✓	✓	✓

⁴ Gli atti riferibili al Comitato istituzionale tenuto in data 23 dicembre 2014 saranno pubblicati non appena disponibili.

Autorità di bacino del fiume Po

Sezione Principale	Sottosezione	Ulteriori articolazioni	Contenuto	31/03/2014	30/06/2014	30/09/2014	31/12/2014
	Avvisi sistema di qualificazione		Avvisi sistema di qualificazione	✓	✓	✓	✓
	Informazioni sulle singole procedure		Riporta le informazioni dettagliate all'interno delle "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013	✓	✓	✓	✓
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità		La fattispecie non rientra fra i compiti istituzionali dell'Autorità di bacino				
	Atti di concessione		La fattispecie non rientra fra i compiti istituzionali dell'Autorità di bacino				
Bilanci	Di previsione		Adempimento non di competenza dell'Autorità di bacino				
	Consuntivo						
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		La fattispecie non rientra fra i compiti istituzionali dell'Autorità di bacino				
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare		L'Autorità di bacino non possiede patrimonio immobiliare				
	Canoni di locazione o affitto		L'Autorità di bacino non corrisponde canoni di locazione in quanto utilizza un bene demaniale in uso governativo				
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Rilievi organi di controllo e revisione	La sezione riporta i rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	✓	✓		
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità		Adempimento non di competenza dell'Autorità di bacino				
	Class action						
	Costi contabilizzati						

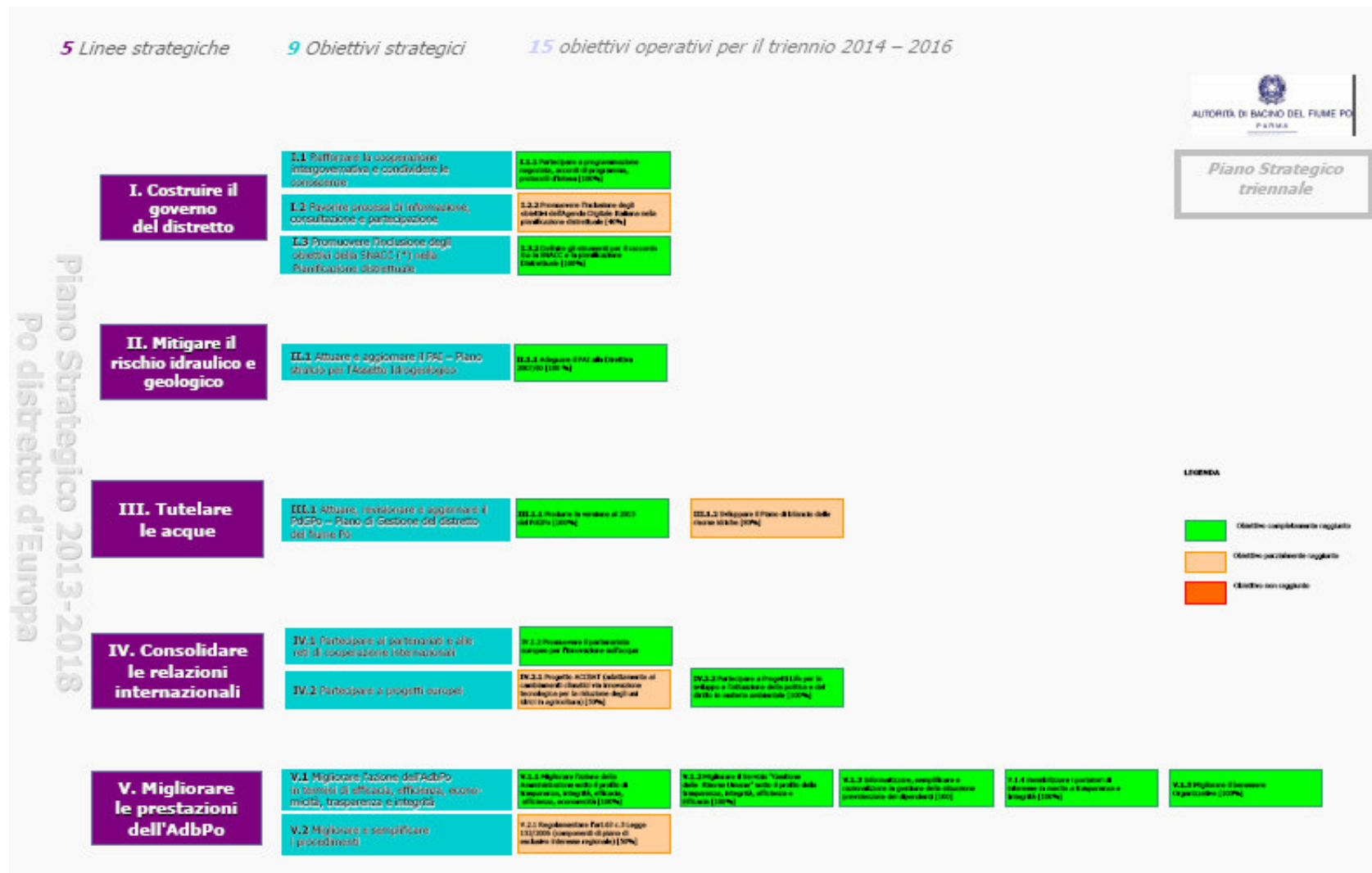
Sezione Principale	Sottosezione	Ulteriori articolazioni	Contenuto	31/03/2014	30/06/2014	30/09/2014	31/12/2014
	Tempi medi di erogazione dei servizi						
	Liste di attesa						
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività		Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture	✓			
	Iban e pagamenti informatici			✓			
Opere pubbliche			La fattispecie non rientra fra i compiti istituzionali dell'Autorità di bacino				
Pianificazione e governo del territorio			La Sezione contiene una scheda di sintesi relativa ai principali strumenti di pianificazione assunti, nel corso degli anni, dall'Amministrazione, corredata da link che conducono alla documentazione tecnica	✓	✓	✓	✓
Strutture sanitarie private accreditate			L'Autorità di bacino non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della norma				
Interventi straordinari e di emergenza			L'Autorità di bacino non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della norma				
Altri contenuti	Corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	La sezione contiene gli elaborati che costituiscono il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, adottato dall'Amministrazione	✓			
		Responsabile della prevenzione della corruzione	L'area riporta il nome del Responsabile per la prevenzione della corruzione, della trasparenza e gli atti di nomina	✓			
	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Laddove adottati, sono pubblicati i regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità					Non sono stati adottati

Sezione Principale	Sottosezione	Ulteriori articolazioni	Contenuto	31/03/2014	30/06/2014	30/09/2014	31/12/2014	
		Relazione del responsabile della corruzione	La sezione riporta la relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta				✓	
		Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione				Non sono stati adottati	
		Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013				Non sono state accertate violazioni	
	Accesso civico		Nome del responsabile della Trasparenza e modalità di esercizio del diritto di accesso civico		✓			
			Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale		✓			
	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati		✓	✓	✓	✓
		Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente			✓	✓	✓
			Provvedimenti per uso dei servizi in rete	La fattispecie non rientra fra i compiti istituzionali dell'Amministrazione				
		Dati ulteriori	Informazioni sull'utilizzo dell'autovettura di servizio	In quest'area sono pubblicati i dati relativi all'utilizzo della flotta di rappresentanza e delle auto di servizio.				

Sezione Principale	Sottosezione	Ulteriori articolazioni	Contenuto	31/03/2014	30/06/2014	30/09/2014	31/12/2014
		Comitato unico di garanzia e pari opportunità	In questa sezione vengono pubblicati l'atto di costituzione, il Regolamento di funzionamento nonché i principali atti riguardanti il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.	✓	✓	✓	✓

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1. Albero della performance e Cruscotto di Ente



3.2. Obiettivi strategici

Linea Strategica 1. COSTRUIRE IL GOVERNO DI BACINO

La difesa del suolo e il governo delle acque sono temi che per la loro dimensione territoriale non ricadono sotto la giurisdizione di un unico governo regionale o locale, e necessitano quindi di essere gestiti a scala di bacino Idrografico.

A seguito della progressiva frammentazione delle competenze, l'Autorità di bacino ha avviato un percorso diretto a rafforzare il modello di co-pianificazione tra tutti gli attori interessati alle politiche di difesa del suolo e di tutela delle acque, promuovendo il sistema di governance già in atto attraverso l'assunzione di strumenti flessibili, concertati tra i diversi attori della pianificazione e adattabili alle specifiche esigenze dei diversi ambiti territoriali.

Per questa linea strategica sono stati individuati tre Obiettivi Strategici:

1.1 Rafforzare la cooperazione intergovernativa	
Strutture di riferimento	Settore Tecnico I – Gestione dei rischi naturali e delle risorse idriche
Risorse umane	6
Obiettivi operativi 2014-2016	1.1.1 Partecipare a programmazione negoziata gli accordi di programma i protocolli di intesa
1.2 Favorire processi di informazione, consultazione e partecipazione	
Struttura di riferimento	Settore Tecnico IV – Sistemi specialistici ed informativi
Risorse umane	5
Obiettivi operativi 2014-2016	1.2.2 Promuovere l'inclusione degli obiettivi dell'Agenda Digitale italiana nella pianificazione distrettuale
1.3 Promuovere l'inclusione degli obiettivi della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici nella pianificazione distrettuale.	
Strutture di riferimento	Settore Coordinamento – Servizio Progetti Speciali
Risorse umane	1
Obiettivi operativi 2014-2016	1.3.2 Definire gli strumenti per il raccordo tra al SNACC (*) e la pianificazione distrettuale

Linea Strategica 2. Mitigare il rischio idraulico e geologico

Lo strumento principale per la mitigazione del rischio idraulico e di quello geologico è il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato nel maggio 2001. Il Piano persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del Fiume Po un livello di sicurezza adeguato, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la pianificazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi.

L'obiettivo strategico che AdBPo si pone nei confronti della mitigazione del rischio di dissesto è raggiungibile attraverso il concorso coordinato di una serie di azioni che spaziano dall'aggiornamento della conoscenza e il monitoraggio dei fenomeni, inclusi i sistemi di previsione e di preannuncio delle emergenze (azioni non strutturali) alla realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche indispensabili (azioni strutturali).

Per questa linea strategica è stato individuato un Obiettivo Strategico:

II.1 Attuare e aggiornare il PAI	
Struttura di riferimento	Settore Tecnico I – Gestione dei rischi naturali
Risorse umane	6
Obiettivi operativi 2014-2016	II.1.1 Adeguare il PAI alla Direttiva 2007/60

Linea Strategica III. Tutelare le acque

La Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) ha l'obiettivo di istituire in Europa un quadro per la protezione delle acque al fine di ridurre l'inquinamento, impedire un ulteriore deterioramento e migliorare l'ambiente acquatico, promuovere un utilizzo idrico sostenibile e contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

La Direttiva prevede che, entro il 2015, gli Stati membri debbano raggiungere un buono stato ambientale per tutti i corpi idrici e individua il Piano di Gestione come lo strumento conoscitivo, strategico e operativo attraverso cui gli Stati devono applicare i suoi contenuti a livello locale.

Per il bacino del fiume Po il Piano di Gestione è stato adottato nel febbraio 2010. NM

Per questa linea strategica è stato individuato un Obiettivo Strategico:

III.1 Attuare, revisionare e aggiornare il PdGPO – Piano di Gestione del distretto del fiume Po	
Struttura di riferimento	Settore Tecnico II – Gestione delle risorse idriche Settore Tecnico III – Valutazione e Monitoraggio Piani e Programmi
Risorse umane	8
Obiettivi operativi 2014-2016	III.1.1 Produrre la versione al 2015 del PdGPO
	III.1.2 Sviluppare il Piano di bilancio delle risorse idriche

Linea Strategica IV. Consolidare le relazioni internazionali

I temi che caratterizzano la mission dell'Autorità di bacino del fiume Po hanno carattere internazionale e trovano ampia declinazione in diversi accordi di cooperazione e reti di partenariato, a livello europeo ed internazionale.

Nell'era della globalizzazione, la sottoscrizione di accordi internazionali e la partecipazione ai tavoli di partenariato rappresenta un'importante occasione di confronto, di scambio e approfondimento di informazioni e conoscenza, capace di avere ritorni positivi sull'attività istituzionale.

L'uso delle videoconferenze riduce i costi di queste attività anche se gli incontri periodici e i seminari rimangono uno strumento necessario.

Per questa linea strategica sono stati individuati due Obiettivi Strategici:

IV.1 Partecipare ai partenariati e alle reti di cooperazione internazionali	
Struttura di riferimento	Segreteria Generale
Risorse umane	---
Obiettivi operativi 2014-2016	IV.1.2 Promuovere il partenariato europeo per l'innovazione sull'acqua
IV.2 Partecipare a progetti europei	
Struttura di riferimento	Segreteria Generale
Risorse umane	---
Obiettivi strategici 2013-2014	IV.1.1 Progetto ACCBAT (adattamento ai cambiamenti climatici via innovazione tecnologica per la riduzione degli usi idrici in agricoltura)

	IV.2.1 Partecipare a progetti LIFE per lo sviluppo e l'attuazione della politica e del diritto in materia ambientale
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Linea Strategica V. Migliorare le prestazioni dell'Autorità di bacino del fiume Po

La linea strategica si prefigge di coordinare l'attuazione del novero di disposizioni normative che attengono alla recente riforma della pubblica amministrazione e all'intento del Governo di razionalizzare l'agire amministrativo, anche attraverso il contenimento della spesa pubblica.

Si tratta di norme che, disciplinando mezzi e risorse messi a disposizione, influiscono in maniera determinante sull'attuazione dei compiti istituzionali dell'Autorità di bacino del fiume Po.

Per questa linea strategica sono stato individuati due Obiettivi Strategici:

V.1 Migliorare l'azione dell'AdbPo in termini di efficienza ed economicità	
Struttura di riferimento	Settore Amministrativo
Risorse umane	8
Obiettivi strategici 2013-2014	V.1.1 Migliorare l'azione dell'AdbPo in termini di efficienza ed economicità
	V.1.2 Migliorare il Servizio "Gestione delle risorse umane" sotto il profilo della trasparenza, dell'integrità, dell'efficienza e dell'efficacia
	V.1.3 Informatizzare, semplificare e razionalizzare la gestione della situazione previdenziale dei dipendenti ⁵
	V.1.4 Sensibilizzare i portatori di interesse in merito a trasparenza e integrità
	V.1.5 Migliorare il benessere organizzativo ⁶
V.2 Migliorare e semplificare i procedimenti	
Struttura di riferimento	Settore Coordinamento
Risorse umane	1
Obiettivi strategici 2013-2014	V.2.1 Regolamentare l'art.63 c.5 Legge 152/2006 (componenti di piani di esclusivo interesse regionale)

⁵ Obiettivo di Ente

⁶ Obiettivo di Ente

3.3. Obiettivi e piani operativi

Gli obiettivi e i piani operativi sono dettagliatamente specificati nell'Allegato 1 alla presente Relazione.

4. Risorse, efficienza ed economicità

L'Autorità di bacino, come già detto, non è dotata di autonomia finanziaria e di bilancio, le risorse necessarie per le attività di pianificazione e studio e quelle destinate a far fronte alle spese di gestione sono stabilite dalla legge di stabilità (ex legge finanziaria) e dalla legge di bilancio, sui capitoli della missione 18 del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare, che ne cura, previa presentazione del fabbisogno annuale, il trasferimento sulle Contabilità Speciali aperte presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (Banca d'Italia) competente per territorio.

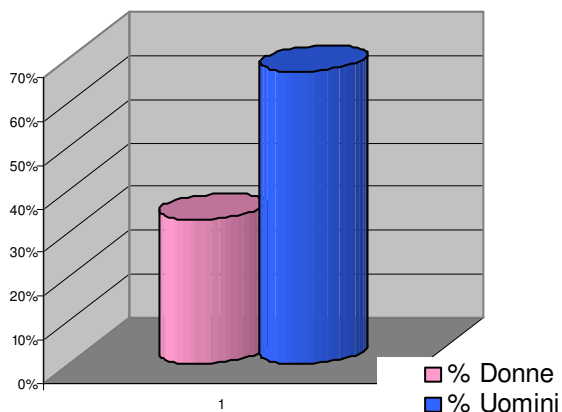
Poiché il Bilancio è quello dello Stato il Piano degli indicatori è contenuto nelle note integrative disciplinate dall'articolo 21, comma 11, lettera a) e dall'articolo 35, comma 2 della legge 196/2009. Il materiale è tutto reperibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, all'indirizzo [DATI DI BILANCIO E INDICATORI](#).

5. Pari opportunità e bilancio di genere

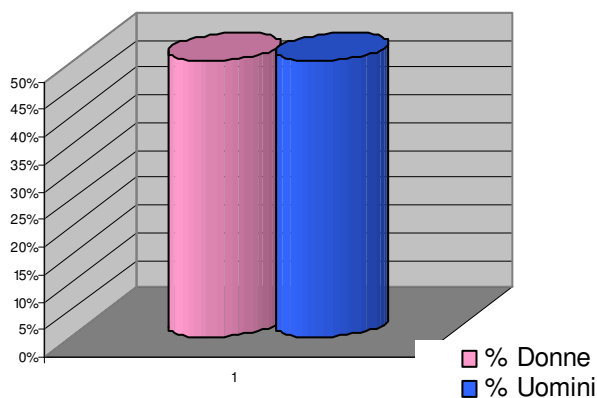
In termini di pari opportunità l'Autorità di bacino del fiume Po ha costituito, in associazione con l'Agenzia interregionale per il Po (Determina del direttore dell'Aipo n. 137 del 24 marzo 2011), ai sensi dell'art. 21 della legge n. 183/2010, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

L'Autorità ha preso parte, nel corso degli anni, alla rilevazione condotta dal Dipartimento delle pari opportunità, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, relativa allo stato di attuazione delle azioni a supporto delle pari opportunità di genere.

<i>Data</i>	<i>Dirigenti</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>
31/12/2014	3	1	2



<i>Data</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>
31/12/2014	32	16	16



6. Il Benessere Organizzativo

Nell'anno 2013 questa Autorità ha realizzato le indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150.

Nell'anno 2014 sono stati effettuati, in collaborazione con la Presidentessa del CUG, incontri con tutto il personale finalizzati all'approfondimento delle tematiche oggetto dell'indagine sul benessere organizzativo.

7. Il processo di redazione della Relazione sulla performance 2014

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance è stato un obiettivo dell'Autorità di bacino del fiume Po, conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare l'Autorità delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'ente.

La relazione sulla performance è stata curata dal Segretario generale, avvalendosi della struttura di supporto all'OIV, della Struttura tecnica e supporto e dei Responsabili di Settore.

7.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

FASI	TEMPO	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
1	gennaio 2015	Analisi normativa e delle linee guida CIVIT e individuazione di un format	OIV e struttura tecnica supporto
2	febbraio 2015	Raccolta ed elaborazione dei dati	Struttura tecnica supporto
3	aprile 2015	Stesura e redazione della relazione	Segretario Generale, Responsabili di settore e struttura tecnica supporto
4	aprile 2015	Adozione della Relazione	Segretario Generale

7.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Un notevole punto di forza del ciclo della performance è sicuramente quello della diffusione a tutti i livelli dell'organizzazione della conoscenza e "cultura", più o meno approfondita, delle fasi della sua gestione.

In particolare, l'interdisciplinarietà della struttura e l'essere un'amministrazione la cui mission è costituita dalla pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo - sebbene sviluppati in ambiti completamente differenti - ha contribuito alla più agevole comprensione dei concetti, meccanismi e documenti elaborati e diffusi, con i quali si avvia e si conclude il ciclo stesso.

Permane la maggiore difficoltà dovuta alla sovrapposizione della fase di chiusura del ciclo annuale con la fase di redazione del nuovo Piano triennale della performance, in relazione alla diversa durata del ciclo della Performance con il ciclo di programmazione europea. Solo al termine di quest'ultimo si può procedere alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, in termini di efficienza, del ciclo stesso e di efficacia delle azioni predisposte nel precedente ciclo.

Inoltre, nella pratica, il Piano della performance modula gli obiettivi fissando target al 31 dicembre; ne consegue, quindi, che il ciclo di gestione annuale successivo, per rispettare il termine perentorio, deve necessariamente prendere avvio senza ancora avere a disposizione gli elaborati definiti e la relazione annuale finale; inoltre, per le azioni

Autorità di bacino del fiume Po

articolate sul triennio, si deve procedere alla nuova programmazione senza potersi basare sui target finali degli obiettivi operativi annuali del ciclo precedente.

Infine, la ridotte dimensioni della struttura organizzativa propria dell'Autorità di bacino comportano che i processi di programmazione e di rendicontazione finale siano seguiti dagli stessi soggetti, con sovrapposizioni nei tempi e nei carichi di lavoro.

Per ovviare a questo problema si propone di anticipare le scadenze finali per dar modo agli incaricati di aver a disposizione un maggior lasso di tempo per poter predisporre gli atti necessari ai due distinti processi.

Sono state riviste le modalità di scelta dei target, documentali e di data, per evitare di scegliere obiettivi sul cui raggiungimento posso influire in maniera determinante fattori che non sono completamente governabili dalla struttura che ha fissato l'obiettivo. Tuttavia, il target di riferimento è quello stabilito dalla normativa europea, e sarebbe più appropriata la verifica, del raggiungimento degli obiettivi, al termine del ciclo di pianificazione europea.

Analizzando complessivamente lo svolgimento delle varie fasi del ciclo di gestione della performance secondo il decreto legislativo 150/2009, si possono cogliere gli ulteriori punti di forza e quelli di debolezza per sfruttare al meglio i primi e affrontare, nell'ottica del miglioramento continuo, i secondi. Gli effetti positivi sono il maggior coordinamento e, sia per gli utenti interni che per quelli esterni, la potenziale migliore conoscenza delle strategie e degli obiettivi operativi previsti e raggiunti. I punti di maggior debolezza sono rappresentati dalla carenza di procedure sistematiche di raccolta dati, di sistemi integrati informatici di supporto e di serie storiche omogenee ed attendibili di informazioni che sono indispensabili per una corretta misurazione, per il confronto, per la scelta degli indicatori e dei target e la definizione degli andamenti gestionali.

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	link documento
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	20 dicembre 2012	21 dicembre 2012		http://www.adbpo.it/download/Amministrazione Trasparente/Performance/01_Sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_Performance/
Piano della Performance	30 gennaio 2014	30 gennaio 2014		http://www.adbpo.it/download/Amministrazione Trasparente/Performance/02_Piano%20della%20Performance/2014-2016/
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	30 gennaio 2014	30 gennaio 2014		http://www.adbpo.it/download/Amministrazione Trasparente/Disposizioni_generali/01_Programma%20per%20la%20Trasparenza%20e%20l'Integrita/Programma%20per%20la%20Trasparenza%20e%20l'Integrit%C3%A0%202014-2016/

Allegato 1: Obiettivi e i piani operativi

Allegato 2: Tabella di sintesi obiettivi 2014